

Affiliazione Logoteta

Non vanno, poi, trascurati gli esiti della intercettazioni ambientali disposte nel 1992 all'interno della Segreteria politica di Logoteta Vincenzo in concomitanza con la campagna elettorale per la Camera dei deputati, alla quale il Logoteta partecipava quale candidato nella lista del Partito Socialista Italiano. Ebbene, il 9 aprile 1992 Logoteta Demetrio (Mimmo), parlando con persone non identificate, narrava le peripezie attraversate per raccogliere voti in favore del fratello Vincenzo. In località "Pondera" si era incontrato con un "grande elettore" della zona (Presto Antonio), collegato al gruppo Libri, facente parte della federazione destefaniana (cfr. provvedimento di custodia cautelare in atti a carico del Presto, ove egli è indicato come componente del "clan" Libri), il quale ebbe a dirgli che essi, al momento, erano impegnati nel sostenere la campagna elettorale di Romeo Paolo.

Il 17 aprile 1992 avveniva, poi, una conversazione tra Logoteta Demetrio, Crocè Paolo e Munaò Rachele (Consigliere del P.R.I. nella terza circoscrizione), nel corso della quale (¹) i commenti degli astanti si indirizzavano su Romeo Paolo, collegato alla mafia, che si trovava in posizione più precaria rispetto a quella dello Zavettieri e di Bastianini e che, durante la campagna elettorale, aveva comprato i voti, distribuendo banconote da lire 100.000 agli elettori.

Logoteta Demetrio (Mimmo), escusso **all'udienza del 20-4-1999**, confermava solo in parte quanto risultava dalle intercettazioni, *evidentemente mentendo*. Dichiarava di avere svolto la campagna elettorale a favore del proprio fratello Vincenzo in

¹Pag.

occasione delle elezioni per il Senato della Repubblica. Nella zona di “Condera” si era rivolto a Presto Antonino, il quale gli aveva detto che per le elezioni della Camera appoggiava Romeo Paolo. Assumeva di non conoscere i Libri. Contestatagli la conversazione ambientale nel corso della quale aveva affermato che “i Libri gli avevano dato soddisfazione”, non era in grado di fornire spiegazioni convincenti al riguardo. Dichiarava di ignorare a chi il Presto si riferisse allorché gli aveva fatto presente che “loro” erano impegnati a favore di Romeo Paolo.